

AREA LAVORO – RELAZIONI SINDACALI

13 gennaio 2021

Alle aziende associate

CORONAVIRUS: LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA METTE IN CAMPO 250 MILA TAMPONI RAPIDI PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE ADERENTI AL “PATTO PER IL LAVORO”

Gentili Associati,

Ha preso il via la campagna della Regione Emilia-Romagna per l’effettuazione di screening nei luoghi di lavoro, attraverso l’effettuazione di test antigenici rapidi naso-faringei.

Confapi Emilia, in qualità di firmataria del Protocollo d’intesa in esame, intende quindi informare le aziende Associate sulle novità ivi contenute e favorire la diffusione di un’azione di importanza strategica nella lotta al virus.

In particolare:

L’importanza dei test antigenici rapidi (tamponi rapidi)

Tali test sono una nuova “arma” importante nella lotta contro la diffusione del virus e la diffusione di tali test costituisce un’operazione ponte indispensabile per arrivare poi, nel più breve tempo possibile, alla somministrazione del vaccino.

L’obiettivo è quello di intercettare i contagiati il prima possibile, visto che il test rapido, con risultato in soli 15 minuti, può consentire di abbreviare i tempi di attesa del responso, mantenendo un’attendibilità comunque molto alta.

Lo screening è proposto a tutte le aziende, prioritariamente per attività per cui vi sono indicazioni di maggior probabilità di diffusione del contagio. Per quanto riguarda i luoghi di lavoro non sanitari, il rischio di contagio varia in funzione delle caratteristiche intrinseche di svolgimento dell’attività lavorativa, che non permettono un sufficiente distanziamento fisico o che richiedono un contatto fisico ravvicinato (prossimità). Per la caratteristica di prossimità, sono rilevanti in particolare, il lavoro in linea con distanza inferiore ad un metro, con accentuata mobilità in reparto e possibili contatti interpersonali. La Regione ha al momento ha indicato alcune attività o settori considerati prioritari: trasporti e logistica, lavorazione delle carni, grande e media distribuzione organizzata, metalmeccanica, alimentare e ortofrutta, mobile imbottito, assistenza domiciliare comprensiva delle assistenti famigliari, aziende con attività in appalto in genere.

Lo screening si svolge sulla base di un’adesione volontaria da parte dell’azienda, del medico competente e del lavoratore. I test rapidi vengono offerti gratuitamente alle aziende, che possono anche acquisirli autonomamente

e partecipare comunque allo screening. Il riferimento per le aziende e per il medico competente nell'effettuazione dei test, è il servizio Psal (Servizio di Protezione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro).

I test antigenici rapidi potranno essere svolti dalle aziende tramite i medici competenti all'interno dell'azienda stessa, o attraverso le strutture private accreditate aderenti ad Aiop (Associazione Italiana di Ospedalità Privata), ad Anisap (Associazione Nazionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private) o ad Hesperia Hospital (con sede a Modena)

E' stata inoltre accolta dal Ministero della Salute, la sollecitazione effettuata dalla Regione Emilia-Romagna. E' stato pertanto stabilito che, alle persone che risulteranno positive al test antigenico rapido, verranno applicate le stesse misure contumaciali previste nel caso di test molecolare positivo. Quindi ad essi verrà conseguentemente riconosciuto lo stato di malattia, malattia che dovrà essere certificata dal medico di medicina generale.

I percorsi di screening previsti

Percorso 1 => Il datore di lavoro trasmetterà una richiesta all'indirizzo di posta elettronica dedicato del servizio Psal competente per territorio, tramite apposito modulo (**allegato 1**), dopo adeguato coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

I test sono consegnati dal servizio Psal al medico competente (**allegato 2**) che li somministra direttamente o tramite una struttura privata tra quelle autorizzate dalla Regione e ne assicura la registrazione degli esiti nell'apposito sistema informatico regionale.

In caso di esito positivo del test rapido, il medico competente provvederà immediatamente a comunicare al lavoratore l'esito del test rapido e contestualmente l'inizio dell'isolamento. Il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) procederà inoltre, con i relativi provvedimenti, alla formalizzazione delle misure contumaciali con effetti a decorrere dal risultato positivo del test rapido. E' poi compito del medico di medicina generale quello di avviare la malattia sulla base del provvedimento contumaciale del DSP.

Percorso 2 = > Nel caso in cui l'azienda intenda procedere in autonomia all'acquisizione dei test rapidi, ne invia comunque comunicazione al servizio Psal, seguendo la stessa procedura sopra vista.

Gli screening possono essere effettuati presso le aziende, se dispongono di locali idonei, o presso ambulatori di riferimento (es. per aziende di piccole dimensioni). In ogni caso lo screening viene gestito dal medico competente, anche qualora, materialmente, l'esecuzione e la sua registrazione siano affidate ad una delle strutture convenzionate sopra citate. Tutti gli operatori coinvolti nell'esecuzione dei test, utilizzeranno i Dpi previsti.

Consenso informato

L'effettuazione del test antigenico (e dell'eventuale successivo test molecolare) presuppone l'acquisizione del consenso informato. L'adesione del lavoratore all'effettuazione del test antigenico rapido è facoltativa previa acquisizione del consenso informato (allegato 3) e non può costituire elemento utilizzabile ai fini della espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica.

L'Area Lavoro dell'Associazione rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Allegati:

- **Delibera Giunta Regione Emilia-Romagna con allegato schema di intesa con i firmatari del “Patto per il Lavoro”;**
- **Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Aiop, Anisap ed Hesperia Hospital;**
- **Circolare Ministero della Salute dell'08-01-2021;**
- **Indicazioni operative test antigenici rapidi;**
- **Allegato 1;**
- **Allegato 2;**
- **Allegato 3;**

Per ogni ulteriore chiarimento la Nostra Area Lavoro - Relazioni Sindacali (Dott. Federico Vecchi – Tel. 059/894811 – Mail: f.vecchi@confapiemilia.it) è a Vostra disposizione.

Dott. Stefano Bianchi
Direttore
Confapi Emilia

